

notizie.it

Cronaca



POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

LIFESTYLE

SCIENZA & TECH

SPORT

SALUTE & BENESSERE

CULTURA

CINEMA

VIAGGI



IN TEMPO REALE

Covid, Gimbe: "Nuovi contagi, nelle terapie intensive cifre gestibili"

IN TENDENZA

Donald Trump

Willy Monteiro

Coronavirus

I più letti

Cronaca

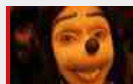
OGGI

SETTIMANA

MESE



Aperta la bara di Carlo Acutis: il 10 ottobre la beatificazione



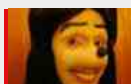
Bimbo morto a Napoli, la madre di un amico: "Altri due come lui"



Omicidio De Santis, la ricostruzione dei fatti del killer



Omicidio Willy, i fratelli Bianchi accolti con gli sputi a Rebibbia



Bambino suicida a Napoli, dietro potrebbe esserci Jonathan Galindo



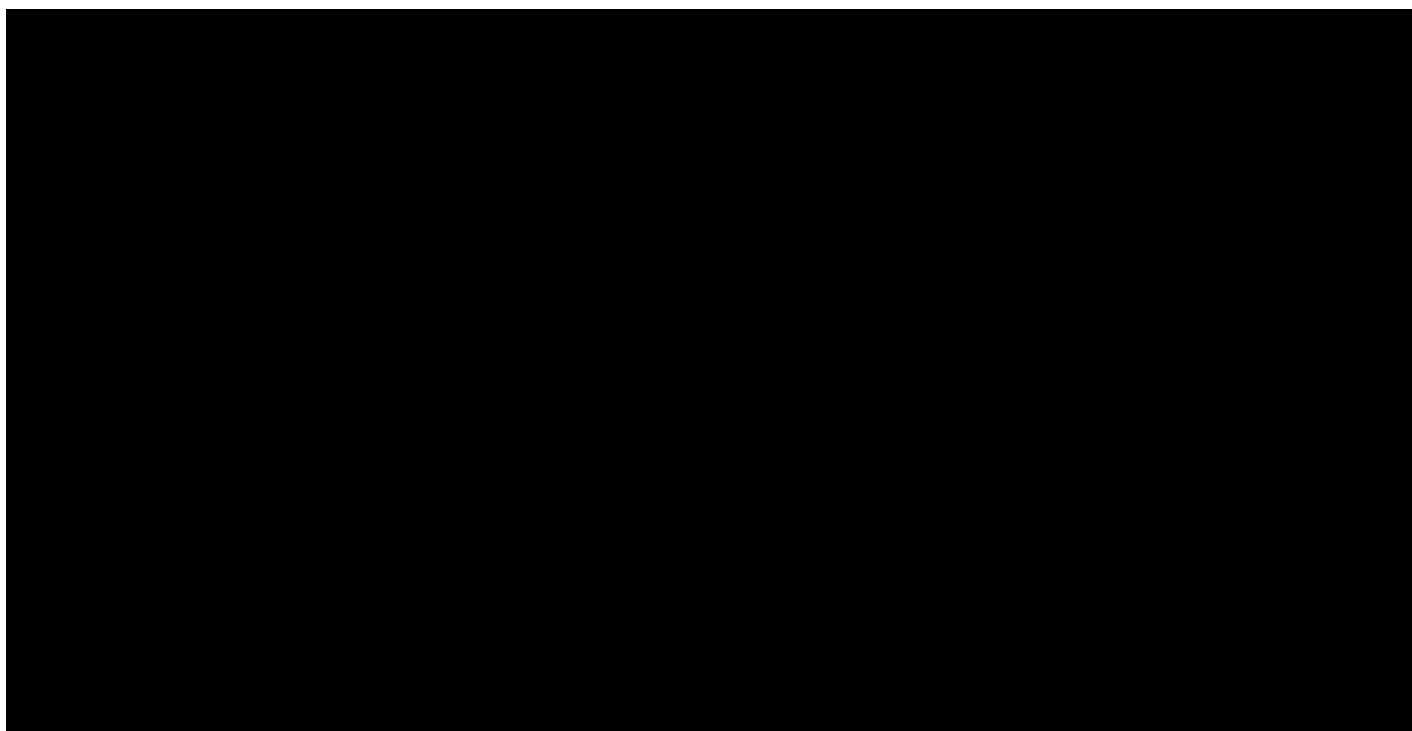
Pignorata la villetta del delitto di Cogne: non tornerà alla Franzoni

 Home > Cronaca > Covid, Gimbe: "Nuovi contagi, nelle terapie intensive cifre gestibili"
 02/10/2020

Covid, Gimbe: "Nuovi contagi, nelle terapie intensive cifre gestibili"

Condividi su Facebook

Il presidente di Gimbe tranquillizza: "Cifre da contagi Covid sotto controllo, mille persone in terapia intensiva entro Natale".



L'aumento dei contagi da Covid-19 è lineare. La fondazione Gimbe rassicura: "Terapie intensive sotto controllo. I nuovi positivi non vedranno più lo tsunami degli scorsi mesi". Nino Cartabellotta afferma che entro Natale si avrà una crescita lineare di contagi, le cifre non sono preoccupanti come in passato.

Gimbe: "terapie intensive sotto controllo"

"Crescita lineare, non esponenziale". Lo precisa Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe, al Forum Sistema

Salute tenutosi a Firenze. I contagi subiranno un incremento rispetto alla stagione post lockdown, ma le cifre sono gestibili. Secondo Cartabellotta, infatti, nei prossimi mesi, fino a Natale, il nostro paese vedrà un aumento lineare di casi. **Secondo le stime odierne si potranno raggiungere i nove, dieci mila pazienti ricoverati in ospedale.**

Caso diverso nelle terapie intensive, dove Cartabellotta prevede un numero di mille ricoverati entro Natale prossimo. “Una cifra gestibile” secondo Gimbe che esclude categoricamente un ritorno ai numeri di marzo e aprile scorsi. Lo tsunami del periodo che ci ha visti costretti in casa sembra un ricordo lontano. Ma la raccomandazione è di non abbassare la guardia. Come ricorda Cartabellotta su Twitter, **il coronavirus “non è mai morto”**.

#coronavirus clinicamente risorto? No, semplicemente non è mai morto **#Covid_19** pic.twitter.com/SnJY47Urs0

— Nino Cartabellotta (@Cartabellotta) **October 1, 2020**

Per Nino Cartabellotta **non è prevista una seconda ondata di contagi come la prima**, ma bisogna entrare nell'ottica che dopo la fine del lockdown siamo entrati in una fase tutta nuova. Il periodo estivo non ha giovato. Le scelte sbagliate, in particolare **le riaperture delle discoteche, hanno promosso un veloce ritorno ai numeri elevati di contagiati**. In particolare, nella settimana 23-29 settembre, la fondazione rileva, a fronte di una media nazionale del 3,1%, i valori particolarmente alti di Liguria (6,4%) e Campania (5,4%).

Questo, però, non ci deve terrorizzare. La riapertura delle **scuola porterà a un inevitabile aumento di contagi**, come già affermato dall'oms. La **situazione più preoccupante potrebbe verificarsi nelle regioni meridionali** dove, negli ultimi giorni, si è rilevata una crescita esponenziale rispetto ai mesi precedenti.

CORONAVIRUS

© Riproduzione riservata

Accedi con



0 COMMENTI

Contatti:

Maria Zanghi

Messinese, classe 1993, laureata magistrale in "Media, comunicazione digitale e giornalismo" presso La Sapienza di Roma. Collabora con "Auralcrave", "Che tv fa", "Metropolitan Magazine".

Leggi anche

CRONACA

Ricciardi: “Non escludo lockdown locali anche a livello regionale”

2 Ottobre 2020

Walter Ricciardi non ha escluso che, in caso di aumento dei contagi da coronavirus, vengano stabiliti lockdown locali.